



REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE



LL. RR. 12.04.1994 n. 28, 31.12.1994 n. 106, 09.02.2000 n. 6
GESTIONE DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI

**Procedure per la coltivazione e la concessione
dei Materiali di Moltiplicazione
prodotti nei vivai forestali della Regione Abruzzo**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(*DOTT. FOR. FRANCESCO CONTU*)

IL DIRIGENTE
(*DOTT. FRANCO LA CIVITA*)

1. PREMESSA

Importanti convenzioni internazionali (Rio de Janeiro 1992, Kyoto 1997) hanno evidenziato che il vivaismo forestale svolge un ruolo di fondamentale importanza per la tutela e la gestione della biodiversità forestale e vegetale in generale. Un efficiente programma di rimboschimento, di arboricoltura da legno, di ricostituzione ambientale o anche di semplice arredo urbano non può prescindere dall'impiego di materiale biologico di qualità e di provenienza possibilmente autoctona. La conservazione della biodiversità deve essere considerata anche quale strumento fondamentale per far fronte ai possibili effetti dei cambiamenti ambientali che, negli ultimi anni, sono fonte di preoccupazione crescente. L'Italia, che si colloca nella fascia di transizione tra climi temperati e subtropicali, risulta molto esposta al rischio di erosione genetica e l'Abruzzo, che si trova in pieno ambiente mediterraneo, sarà tra le aree che si troveranno in prima linea nel dover far fronte agli effetti del cambiamento globale.

Per questo ed altri motivi la missione del sistema vivaistico forestale pubblico deve essere quella di contribuire efficacemente a conservare e diffondere la biodiversità, favorendo ed incentivando l'impiego dei materiali di moltiplicazione non solo per fini forestali. La diffusione e l'utilizzazione sul territorio, anche per fini diversi da quelli forestali, dei materiali prodotti assume grande importanza per la diffusione, presso l'opinione pubblica e la popolazione, della consapevolezza che le specie autoctone, sia arboree che arbustive, oltre che per i rimboschimenti, l'arboricoltura da legno, l'ingegneria naturalistica, possono essere utilizzate con ottimi risultati anche a fini ornamentali e di riqualificazione del tessuto urbano al posto di specie e varietà di provenienza esotica che, oltre ad essere estremamente sensibili, proprio a causa della loro origine, alle avversità biotiche ed abiotiche, troppo spesso banalizzano e rendono uniforme il paesaggio urbano.

Al fine di meglio perseguire gli obiettivi sopra sinteticamente evidenziati il Servizio Politiche Forestali ha ritenuto utile e necessario adottare le procedure che formano l'oggetto del presente elaborato, attuando le quali si ritiene di poter pervenire ad una gestione dei vivai forestali regionali uniforme, razionale ed.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La gestione dei vivai forestali regionali è normata dalla L.R. n. 28 del 1994 "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" e successive modifiche ed integrazioni. I riferimenti rinvenibili nella legge regionale sia specifici sia in qualche modo riconducibili alla funzione dei vivai forestali regionali sono molteplici.

L'articolo 2 elenca le azioni che la regione sostiene e favorisce. Tra di esse, per ciò che in questa sede rileva, sono comprese: la lotta fitosanitaria per la difesa dei boschi e delle piantagioni forestali, che deve necessariamente contemplare, per i nuovi impianti in particolare, la scelta di specie e biotipi che presentino caratteri di maggior resistenza ai patogeni; il recupero ambientale delle cave abbandonate e delle discariche, delle scarpate, degli argini e sponde fluviali e lacustri; la manutenzione, conservazione ed ampliamento delle fasce boschive litoranee; la costituzione di verde urbano e periurbano; gli interventi

volti, nelle zone vocate, alla realizzazione di piantagioni di castagno e alla ricostituzione dei boschi esistenti sia per la produzione di legno che di frutti; la realizzazione di impianti di imboschimento e rimboschimento aventi prevalente carattere protettivo.

La legge reca disposizioni specifiche anche per l'importante settore della tartuficoltura (articolo 7) nell'ambito del quale già nel 1994 presso il Centro Ricerche e Applicazione Micorrize Forestali (C.R.A.M.F.) operante presso il vivaio forestale regionale "Mammarella" di L'Aquila è stata attivata la produzione di piantine micorrizzate con provenienze autoctone di tartufo. Le attività del Centro non si limitano alla sola produzione delle piantine: in esso si provvede anche all'esecuzione di analisi dei terreni al fine di valutarne l'idoneità alla tartuficoltura, e si può dire che costituisce un punto di riferimento per le attività di ricerca, assistenza tecnica a favore degli operatori del settore, didattica e divulgazione.

L'art. 11 dispone che la Regione, per conseguire l'incremento e il potenziamento del patrimonio silvano, sostenga gli oneri per la coltivazione dei vivai forestali, la cui attività è regolata mediante programmi regionali triennali nei quali sono specificate le attività da realizzare con fondi regionali, comunitari e derivanti dalla gestione dei vivai stessi.

L'articolo 12 norma la fornitura dei materiali prodotti nei vivai forestali regionali, disponendo che quando questa avviene a favore di privati questi versino un contributo a titolo di rimborso spese di produzione. Gli introiti derivanti da tale contributo, versato mediante accreditamento su conto corrente intestato alla Regione Abruzzo «Attività vivaistiche», devono essere utilizzati per le spese di gestione e di miglioramento dell'attività vivaistica regionale. La fornitura delle piantine agli enti pubblici viene invece effettuata a titolo gratuito ed è finalizzata anche a favorire l'organica attuazione della legge 29 gennaio 1992 n. 113 (un albero per ogni nato).

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto tutti i Comuni devono rappresentare le loro necessità agli uffici deputati alla gestione dei vivai forestali regionali. La concessione gratuita di piantine è tuttavia subordinata alla disponibilità, in capo agli Enti richiedenti, di aree demaniali dove mettere le stesse a dimora. Contestualmente alla richiesta delle piantine deve pertanto essere prodotta idonea cartografia catastale con l'indicazione delle aree destinate alla piantagione e il relativo titolo di disponibilità.

3. OBIETTIVI

Le attività di gestione dei vivai forestali regionali sono volte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **valorizzazione e diffusione del germoplasma forestale autoctono** nell'ambito territoriale regionale con scopi plurifunzionali di imboschimento, rimboschimento, arboricoltura da legno, tartuficoltura, arredo verde, ingegneria naturalistica;
- **diffusione e trasferimento di conoscenze tecniche, professionali e scientifiche** sul territorio.

4. SISTEMA VIVAISTICO FORESTALE REGIONALE

La struttura vivaistica regionale, autorizzata con provvedimento n. 897 del 07.03.2006. ai sensi sia del D. Lgs. 214/05 che del D. Lgs. 386/03, è costituita da 11 centri aziendali la cui superficie complessiva ammonta a circa 35 Ha.

I vivai forestali Regionali coprono, in virtù della loro dislocazione territoriale, tutte le fasce fitoclimatiche della Regione e sono pertanto potenzialmente in grado di produrre essenze adatte alle diverse esigenze ambientali di un territorio orograficamente e climaticamente disomogeneo, essendo in grado di soddisfare le richieste provenienti da ogni zona d'Abruzzo. Sono gestiti in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, ai cui uffici è affidata la realizzazione dei programmi di ordinaria coltura e conservazione approvati dal Servizio Politiche Forestali. Nella tabella che segue sono evidenziati la dislocazione delle undici strutture sul territorio regionale e l'ufficio del CFS competente per la gestione.

DENOMINAZIONE VIVAIO	COMUNE	FASCIA FITOCLIMATICA	QUOTA (m s.l.m.)	SUPERFICIE ha	UFFICIO GESTORE
Mammarella	L'Aquila	<i>Castanetum freddo</i>	600	06.00.00	Comando Provinciale C.F.S. - L'AQUILA
Cannuccia	Raiano	<i>Lauretum freddo</i>	350	01.00.00	
Marsica	Avezzano	<i>Castanetum freddo</i>	650	02.30.00	
Pagliarelle	Palena	<i>Fagetum caldo</i>	> 1.000	02.36.00	U.A.F.D.R. di Castel di Sangro
Fonte dell'Eremita	Roccaraso	<i>Fagetum caldo</i>	> 1.000	04.50.00	
Congiunti	Collecervino	<i>Lauretum caldo</i>	30	05.00.00	U.A.F.D.R. di Pescara
S. Filomena	Chieti Scalo	<i>Lauretum caldo</i>	35	05.00.00	Comando Provinciale C.F.S. - CHIETI
S. Pasquale	Atessa	<i>Castanetum caldo</i>	600	01.35.00	
Morticce	Casoli	<i>Lauretum</i>	350	03.33.00	
Acquaviva	Teramo	<i>Lauretum freddo</i>	218	02.71.00	Comando Provinciale C.F.S. - TERAMO
Felicità	Isola del G. S.	<i>Castanetum freddo</i>	620	00.80.20	

La produzione dei vivai deve essere calibrata in relazione alle necessità dell'utenza di riferimento e può essere distinta in diverse categorie a seconda della destinazione finale del materiale vivaistico:

- semenzali o talee di uno o due anni a radice nuda, in fitocella o in vaso piccolo per tutte le esigenze di rimboschimento e consolidamento terreni con piantine di dimensioni limitate;
- trapianti, di diverse età in dipendenza della velocità di accrescimento delle diverse essenze, fornite in vasi di grandi dimensioni o in zolla ed utilizzabili per la costituzione di verde urbano;
- piantine in contenitore micorrizate per la realizzazione di impianti tartufigeni;
- altre produzioni particolari (genziana, piante innestate con cv fruttifere autoctone) prodotte per conservare e diffondere il germoplasma autoctono.

5. PROCEDURE

5.1. Istanza di concessione.

Le istanze di concessione delle piante prodotte nei vivai forestali regionali devono essere redatte utilizzando gli appositi modelli (allegato A per tutte le tipologie prodotte, allegato B per le piantine micorrizate).

I modelli devono essere compilati in tutte le parti e possono essere inoltrato per posta, fax, o consegnato a mano presso gli uffici competenti come di seguito individuati:

- **Vivai Forestali Regionali “Mammarella” di L’Aquila e “Marsica” di Avezzano:**
Comando Provinciale del CFS di L’Aquila - Via delle Fratte, L’Aquila - Tel. 0862 23141/24462 - Fax 0862/24462-23142.
- **Vivai Forestali Regionali “Santa Filomena” di Chieti Scalo e “Morticce” di Casoli:**
Comando Provinciale del CFS di Chieti - Via Asinio Herio 75, Chieti - Tel. 0871/41858-403329- Fax 0871/63460.
- **Vivai Forestali Regionali “Acquaviva” di Teramo e “Feliciti” di isola del Gran Sasso:**
Comando Provinciale del CFS di Teramo - Via G. Milli, Teramo - Tel. 0861/242341-242342 - Fax 0862/24060.
- **Vivaio Forestale Regionale “Fonte dell’Eremita” di Roccaraso:** Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Castel di Sangro - Via Sangro 45, Castel di Sangro (AQ) - Tel. 0864/845938-845568- Fax 0864/840706.
- **Vivaio Forestale Regionale “Congiunti” di Collecervino (PE):** Ufficio Amministrazione Foreste Demaniali Regionali di Pescara - Via della Riviera, Pescara - Tel. 085/72303-74228- Fax 085/75484.

Le istanze inoltrate da enti di diritto pubblico dovranno recare in allegato apposita attestazione di disponibilità delle aree dove intendono mettere a dimora le piante richieste nonché idonea cartografia con evidenziate le stesse.

Gli Uffici sopra individuati provvederanno a protocollare le richieste di concessione, in ordine di arrivo, in maniera da provvedere all’evasione delle stesse in funzione della disponibilità di piante nei vivai gestiti.

5.2. Provvedimento di concessione

Nell’evasione delle istanze di concessione dovranno essere rispettate le priorità di seguito evidenziate.

Indipendentemente dall’ordine di arrivo delle richieste devono prioritariamente essere soddisfatte le richieste volte ad ottenere in concessione materiali da utilizzarsi per fini forestali (imboschimento, rimboschimento, arboricoltura da legno, ingegneria

naturalistica), per poi procedere all'evasione delle istanze di concessione per altri fini. Nell'ambito della priorità si darà sempre precedenza alle istanze prodotte da enti pubblici, con particolare riferimento alle esigenze derivanti dall'obbligo di dare attuazione alla legge 29 gennaio 1992 n. 113 (un albero per ogni nato).

Nel provvedimento di concessione a favore degli enti pubblici dovrà essere specificato l'obbligo, a carico dell'ente beneficiario, di apporre in posizione ben visibile ed in prossimità dell'impianto un cartello di dimensioni minime cm 40 X 50, realizzato con materiali durevoli e caratteri indelebili, recante lo stemma della Regione Abruzzo e la scritta "*Opera realizzata con piante prodotte nei vivai forestali della Regione Abruzzo e concesse a titolo gratuito*", come da fac-simile (allegato C).

Una volta esaurite le richieste avanzate dagli enti pubblici si potrà procedere al soddisfacimento delle istanze avanzate dai privati.

Il provvedimento di concessione dovrà specificare: numero di piante concesse distinte per specie e tipologia; l'importo del contributo per le spese di produzione a carico del concessionario e le modalità per il versamento delle somme dovute (per i soggetti di diritto privato) allegando, ove possibile, un bollettino postale precompilato. Dovrà inoltre essere stabilito un termine congruo entro il quale provvedere al versamento, trascorso il quale l'istanza sarà archiviata per rinuncia.

In tutti i provvedimenti di concessione dovrà essere riportata all'oggetto la seguente dicitura: "*Concessione piante prodotte presso il vivaio forestale ... della Regione Abruzzo*", inserendo in luogo dei puntini la denominazione del vivaio presso il quale le piante sono prodotte.

In caso di impossibilità a soddisfare le istanze di concessione o di mancata disponibilità delle stesse presso i vivai gestiti, in attesa che sia messa a punto una specifica procedura di gestione unitaria delle concessioni, l'ufficio competente provvederà a verificare per le vie brevi l'eventuale disponibilità delle piante richieste presso le altre strutture e, in caso di accertata disponibilità, comunicherà al richiedente l'ufficio al quale potrà essere inoltrata analoga richiesta.

Le piante a pronto effetto prodotte sia in vaso sia in zolla per fini ornamentali potranno essere oggetto di concessione a favore di privati che ne fanno richiesta qualora l'ulteriore permanenza in vivaio ne possa determinare deperimento e conseguente rottamazione.

5.3. Utilizzazione temporanea di piante ornamentali in vaso in occasione di eventi particolari.

Presso i Vivai è possibile allevare e coltivare piante ornamentali da utilizzare per arredare spazi espositivi, sedi di manifestazioni, convegni, ecc. purchè tale attività sia compatibile con l'ordinaria gestione dei vivai stessi. Le piante utilizzate per questi fini dovranno recare in evidenza apposito cartellino plastificato recante lo stemma della

Regione Abruzzo e la scritta “Pianta allevata nei vivai forestali della Regione Abruzzo” come da fac-simile (allegato D).

5.4. Determinazione del contributo a carico dei privati

L'importo del contributo che i concessionari non aventi qualifica di ente pubblico sono tenuti a versare a titolo di rimborso delle spese di produzione è determinata con riferimento ai costi che vengono ordinariamente sostenuti nei vivai forestali regionali per la coltivazione delle piante (materiali, manodopera, ecc.) e ai prezzi di mercato. A tal fine sono state elaborate dagli uffici competenti per la gestione dei vivai principali (Mammarella, Santa Filomena, Morticce, Congiunti, Fonte dell'Eremita) apposite analisi dei costi. I risultati di queste sono poi stati oggetto di ulteriore elaborazione al fine di pervenire al costo medio per tipologia, che è stato utilizzato quale principale riferimento al fine di pervenire alla determinazione degli importi.

Nelle tabelle allegate (Allegati E ed F) sono riportati i valori del contributo, riferito al singolo esemplare, che i concessionari privati sono tenuti a corrispondere a fronte della concessione, distinto per tipologia. Non tutte le tipologie sono disponibili presso tutti i vivai.

A partire dalla stagione silvana 2014/2015 i valori di cui agli allegati E ed F sono rivalutati con riferimento all'indice FOI stabilito dall'Istat per il periodo intercorso dall'ultimo aggiornamento.

Per quantitativi superiori alle 5.000 piante e per particolari necessità o finalità, potranno essere sottoscritti sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati apposti accordi e/o convenzioni. Nell'ambito di questi potranno essere stabilite le tipologie di materiale da porre in produzione nonché i costi necessari, che dovranno essere sostenuti dal richiedente qualora i materiali prodotti non siano utilizzati direttamente da enti pubblici.

Nei casi di cui sopra gli Uffici gestori dei vivai provvederanno a trasmettere le relative istanze al Servizio Politiche Forestali per la relativa istruttoria e le determinazioni di competenza.

5.5. Specie coltivabili nei vivai forestali.

Al fine di perseguire con efficacia la missione specifica del sistema vivaistico pubblico della Regione Abruzzo nei vivai regionali non possono essere coltivate piante non appartenenti alla flora autoctona o naturalizzata presente nel territorio regionale.

Le specie coltivabili, indipendentemente dal fine per il quale saranno utilizzate, sono elencate nell'allegato H. Non è permessa la coltivazione e la fornitura di alberi di natale.

6. CONTROLLI

Al fine di garantire l'effettiva utilizzazione delle piante concesse per i fini dichiarati nelle istanze di concessione e di sottoporre a verifica la veridicità delle dichiarazioni rese

dai concessionari, ogni ufficio gestore provvederà annualmente ad estrarre un campione casuale delle istanze stesse, la cui entità dovrà essere almeno pari al 20% di quelle utilmente evase. Su tali istanze dovranno essere effettuati i relativi controlli e, nel caso siano riscontrate difformità, si procederà come da normativa vigente in tema di false dichiarazioni.

7. RAPPORTO ANNUALE

Entro il 31 gennaio di ogni anno gli uffici gestori dei vivai dovranno rimettere al Servizio Politiche Forestali un rapporto sulla gestione dei vivai di competenza evidenziando, con riferimento al singolo vivaio gestito:

il numero di piante prodotte, distinte per tipologia;

il numero di piante concesse a privati, distinte per tipologia;

gli introiti derivanti dalle concessioni ai privati;

il numero di piante concesse ad enti pubblici, distinte per tipologia;

il valore di produzione delle piante concesse agli enti pubblici.

ALLEGATO A: Modello di domanda per la concessione di piante

Spett.le REGIONE ABRUZZO
Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio

Ufficio: _____

Indirizzo: _____

Oggetto: **Richiesta concessione piante prodotte nei vivai forestali regionali**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il ___/___/___ Residente in _____ Prov. _____

via _____ tel. _____ Cod. Fisc. _____

Rappresentante legale della ditta: _____

con sede legale in _____ Prov. _____

Via _____ tel. _____ P.IVA. _____

CHIEDE, ai sensi delle norme vigenti, la concessione delle seguenti piante:

Specie	Tipo	N°	Specie	Tipo	N°

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, rende la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28.12. 2000, n. 445)

1. Le piantine sopra elencate saranno poste a dimora nei terreni di seguito elencati

Comune Censuario	Foglio	Particella	Sup. catastale			Sup. interessata		
			ha	aa	ca	ha	aa	ca

2. Lo scopo dell'intervento è il seguente (barrare la o le caselle corrispondenti):

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> rimboschimento o imboschimento di terreni agricoli | <input type="checkbox"/> realizzazione di filari, siepi, ecc. in ambito agricolo |
| <input type="checkbox"/> rimboschimento o imboschimento di terreni incolti | <input type="checkbox"/> realizzazione di verde pubblico (parchi o giardini) |
| <input type="checkbox"/> arboricoltura da legno su terreni agricoli | <input type="checkbox"/> realizzaz. filari, siepi, ecc. in ambito urbano (pubblico) |
| <input type="checkbox"/> arboricoltura da legno su terreni incolti | <input type="checkbox"/> realizzazione di verde privato (parchi o giardini) |
| <input type="checkbox"/> ingegneria naturalistica | <input type="checkbox"/> realizzaz. filari, siepi, ecc. in ambito urbano (privato) |
| <input type="checkbox"/> Impianti per produzione di biomasse | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____ | |

3. Le piantine concesse non saranno cedute a terzi o poste in commercio.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lsg. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, in forma anonima, a fini statistici.

Il Dichiarante

Luogo _____ li _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO B: Modello di domanda per la concessione di piante micorrizate

Spett.le REGIONE ABRUZZO
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato
 Via delle Fratte snc
67100 L'AQUILA

Oggetto: **Richiesta concessione piantine forestali micorrizate**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il ___/___/___ Residente in _____ Prov. _____

via _____ tel. _____ Cod. Fisc. _____

Rappresentante legale della ditta: _____

con sede legale in _____ Prov. _____

via _____ tel. _____ P.IVA. _____

CHIEDE

ai sensi delle norme vigenti, la concessione delle seguenti piantine micorrizate:

Specie	Tipo	N°	Specie	Tipo	N°

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, rende la seguente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 D.P.R. 28.12. 2000, n. 445)

1. Le piantine sopra elencate saranno poste a dimora nei terreni di seguito elencati

Comune Censuario	Foglio n°	Particella n°	Sup. catastale			Sup. interessata		
			ha	aa	ca	ha	aa	ca

2. Le piantine concesse non saranno cedute a terzi o poste in commercio.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lsg. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e, in forma anonima, a fini statistici.

Il Dichiarante

Luogo _____ lì _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO C: Modello di cartello per impianti realizzati da enti pubblici

<p style="text-align: center;"> REGIONE ABRUZZO</p> <p style="text-align: center;">GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio VIVAI FORESTALI REGIONALI</p> <p style="text-align: center;">OPERA REALIZZATA CON PIANTE PRODOTTE NEI VIVAI FORESTALI DELLA REGIONE ABRUZZO FORNITE A TITOLO GRATUITO</p>
--

ALLEGATO D: Modello di cartellino da apporre sulle piante utilizzate per eventi pubblici

<p style="text-align: center;"> REGIONE ABRUZZO</p> <p style="text-align: center;">GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE</p> <p style="text-align: center;">Servizio Politiche Forestali e Demanio Civico ed Armentizio VIVAI FORESTALI REGIONALI</p> <p style="text-align: center;">PIANTA PRODOTTA NEI VIVAI FORESTALI DELLA REGIONE ABRUZZO</p>

ALLEGATO E: Importo dei contributi a carico dei privati**PIANTE PER RIMBOSCHIMENTO, ARBORICOLTURA DA LEGNO, INGEGNERIA
NATURALISTICA, VERDE URBANO E PERIURBANO**

Simbolo	Descrizione	Importo Contributo €	
		LATIFOGIE	CONIFERE
S1	Piantine arboree o arbustive a radice nuda (n= età)	0,40	0,45
S2		0,50	0,55
S3		0,60	0,65
F1	Piantine arboree o arbustive allevate in fitocella (n= anni di permanenza in fitocella)	0,95	1,05
F2		1,35	1,45
F3		1,50	1,60
V10/15-1	Piantine arboree o arbustive allevate in vaso di diametro cm 10-15 (1, 2, 3 = anni di permanenza in vaso)	3,20	3,80
V10/15-2		4,00	4,60
V10/15-3		5,30	5,50
V20/22-1	c.s., per vasi di diametro cm 20-22	3,95	4,15
V20/22-2		5,80	6,00
V20/22-3		7,30	7,80
V24-1	c.s., per vasi di diametro cm 24	5,20	5,50
V24-2		7,40	7,90
V24-3		9,20	9,80
V26/28-1	c.s., per vasi di diametro cm 26-28	7,20	9,30
V26/28-2		9,25	11,60
V26/28-3		11,00	13,25
V30-1	c.s., per vasi di diametro cm 30	9,15	9,50
V30-2		12,20	12,80
V30-3		15,30	15,80
V33/36-1	c.s., per vasi di diametro cm 33-36	12,10	13,00
V33/36-2		15,45	16,50
V33/36-3		18,60	19,20
V40-1	c.s., per vasi di diametro cm 40	14,70	15,00
V40-2		17,30	17,50
V40-3		19,35	19,85
V50-1	c.s., per vasi di diametro cm 50	19,00	19,50
V50-2		22,10	23,10
V50-3		24,60	25,60
M-1	c.s., per mastelli di diametro cm 60	25,00	26,00
M-2		31,60	32,60
M-3		37,20	39,20
LZ1	Latifoglie arboree di circonferenza cm 8-11 a m 1 da terra allevate in piena terra con zolla	25,00	
LZ2	c.s., per piante con circonferenza cm 12-15 a m 1 da terra	32,00	
LZ3	c.s., per piante con circonferenza cm 16-20 a m 1 da terra	38,00	
LZn	c.s., ogni 3 cm di circonferenza a m 1 da terra oltre 20	+6,00	
CZ1	Conifere arboree o arbustive di altezza cm 80-100 allevate in piena terra con zolla		25,00
CZ2	c.s., per piante di altezza cm 101-120		28,00
CZ3	c.s., per piante di altezza cm 121-150		32,00
CZ4	c.s., per piante di altezza cm 150-180		38,00
CZ4	c.s., per piante di altezza >180 cm, ogni 20 cm oltre 180		+4,00

ALLEGATO F: Importo dei contributi a carico dei privati**PRODUZIONI SPECIALI**

Simbolo	Descrizione	Importo Contributo €
GI-1	<i>Piantine di Gentiana lutea L. allevate in vaso di lato o diametro cm 10 (1,2,3= età)</i>	2,00
GI-2		3,00
GI-3		4,00
TmF	<i>Piantine di latifoglie (roverella, carpino, cerro, nocciolo, ecc.) micorrizate con Tuber melanosporum Vittad. (tartufo nero pregiato), in fitocella</i>	9,00
TaF	<i>Piantine di latifoglie (roverella, carpino, cerro, nocciolo, ecc.) micorrizate con Tuber aestivum Vittad. (tartufo scorzone) e simili, in fitocella</i>	8,50
PFa	<i>Piante da frutto derivanti da innesto su selvatico di cultivar autoctone, fornite in vaso di diverse dimensioni</i>	Supplemento di € 3,00 rispetto al costo ordinario per singola pianta

ALLEGATO H: Specie coltivabili nei Vivai Forestali della Regione Abruzzo

GENERE	SPECIE	NOME COMUNE	MORFOLOGIA	Provenienza / Note
Abies	<i>A. alba</i> Miller	Abete bianco	albero	Prov. Abruzzo
Pinus	<i>P. mugo</i> Turra	Pino mugo	arbusto	Prov. Abruzzo
	<i>P. nigricans</i> Host. subsp. <i>italica</i>	Pino nero di Villetta Barrea	albero	Prov. Abruzzo
	<i>P. nigra</i> Arnold subsp. <i>Laricio</i>	Pino laricio di Fara S. Martino	albero	Prov. Abruzzo
	<i>P. halepensis</i> Miller	Pino d'Aleppo	albero	Pref. Abruzzo
	<i>P. pinaster</i> Aiton	Pino marittimo	albero	Solo per fini ornamentali
	<i>P. pinea</i> L.	Pino d'Aleppo	albero	Solo per fini ornamentali
Cedrus	<i>C. deodara</i> Roxb.	Cedro dell'Himalaya	albero	Solo per fini ornamentali
	<i>C. libani</i> A.Rich.	Cedro del Libano	albero	Solo per fini ornamentali
	<i>C. atlantica</i> Stephan Endlicher	Cedro dell'Atlante	albero	Solo per fini ornamentali
Juniperus	<i>J. communis</i> L. subsp. <i>communis</i>	Ginepro comune	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>J. communis</i> L. subsp. <i>alpina</i>	Ginepro nano	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>J. oxycedrus</i> L. subsp. <i>oxycedrus</i>	Ginepro rosso	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>J. oxycedrus</i> L. subsp. <i>macrocarpa</i>	Ginepro coccolone	arbusto o alberello	Abruzzo
	<i>J. sabina</i> L.	Ginepro sabino	arbusto	Pref. Abruzzo
Taxus	<i>T. baccata</i> L.	Tasso	albero	Abruzzo
Salix	<i>S. alba</i> L.	Salice bianco	albero	Pref. Abruzzo
	<i>S. triandra</i> L.	Salice da ceste	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>S. breviserrata</i> B. Flod.	Salice seghettato	arbusto	Abruzzo
	<i>S. apennina</i> A. Skvortsov	Salice dell'Appennino	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>S. cinerea</i> L.	Salice cenerino	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>S. caprea</i> L.	Salicone	arbusto o albero	Pref. Abruzzo
	<i>S. elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>S. purpurea</i> L.	Salice rosso	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Populus	<i>P. alba</i> L.	Pioppo bianco	albero	Pref. Abruzzo
	<i>P. tremula</i> L.	Pioppo tremolo	albero	Pref. Abruzzo
	<i>P. nigra</i> L.	Pioppo nero	albero	Pref. Abruzzo
Juglans	<i>J. regia</i> L.	Noce	albero	Pref. Abruzzo
Betula	<i>B. pendula</i> Roth.	Betulla (bianca, verrucosa)	albero	Abruzzo
Alnus	<i>A. glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	albero	Pref. Abruzzo
Carpinus	<i>C. betulus</i> L.	Carpino bianco	albero	Pref. Abruzzo
	<i>C. orientalis</i> Miller	Carpino orientale, carpinella	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Ostrya	<i>O. carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	albero	Pref. Abruzzo
Corylus	<i>C. avellana</i> L.	Nocciolo	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Fagus	<i>F. sylvatica</i> L.	Faggio	albero	Abruzzo
Castanea	<i>C. sativa</i> Miller	Castagno	albero	Abruzzo
Quercus	<i>Q. ilex</i> L.	Leccio	albero	Abruzzo
	<i>Q. cerris</i> L.	Cerro	albero	Pref. Abruzzo
	<i>Q. petraea</i> (Mattuschka) Liebl.	Rovere	albero	Pref. Abruzzo
	<i>Q. robur</i> L. s.s.	Farnia	albero	Pref. Abruzzo
	<i>Q. pubescens</i> Willd.	Roverella	albero	Pref. Abruzzo
	<i>Q. frainetto</i> Ten.	Farnetto	albero	Pref. Abruzzo
Ulmus	<i>U. minor</i> Miller	Olmo campestre	albero	Pref. Abruzzo
	<i>U. glabra</i> Hudson	Olmo montano	albero	Pref. Abruzzo
Celtis	<i>C. australis</i> L.	Bagolaro, Spaccasassi	albero	Pref. Abruzzo
Ficus	<i>F. carica</i> L.	Fico	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Morus	<i>M. alba</i> L.	Gelso comune, G. bianco	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>M. nigra</i> L.	Gelso nero	albero	Pref. Abruzzo
Osyris	<i>O. alba</i> L.	Ginestrella, Osiride	arbusto	Pref. Abruzzo
Atriplex	<i>A. halimus</i> L.	Alimo, Porcellana di mare	arbusto	Pref. Abruzzo
Suaeda	<i>S. vera</i> Forsskal	suaeda fruticosa	arbusto	Abruzzo
Hypericum	<i>H. androseamum</i> L.	Iperico arbustivo	arbusto	Abruzzo
Laurus	<i>L. nobilis</i> L.	Alloro	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Ribes	<i>R. multiflorum</i> Kit.	Ribes multifloro	arbusto	Abruzzo
	<i>R. rubrum</i> L.	Ribes rosso	arbusto	Abruzzo
	<i>R. petraeum</i> Wulfen	Ribes dei sassi	arbusto	Abruzzo
	<i>R. uva-crispa</i> L.	Ribes uva-spina	arbusto	Abruzzo
	<i>R. alpinum</i> L.	Ribes alpino	arbusto	Abruzzo
Rubus	<i>R. idaeus</i> L.	Lampone	arbusto	Abruzzo
Pyrus	<i>P. pyraeaster</i> Burgsd.	Pero selvatico, perastro	albero	Pref. Abruzzo
	<i>P. amygdaliformis</i> Vill.	Pero mandorlino, perastro	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo

(Segue) ALLEGATO H: Specie coltivabili nei Vivai Forestali della Regione Abruzzo

GENERE	SPECIE	NOME COMUNE	MORFOLOGIA	Provenienza / Note
Malus	<i>M. sylvestris</i> Miller	Melo selvatico	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Sorbus	<i>S. domestica</i> L.	Sorbo domestico	albero	Pref. Abruzzo
	<i>S. aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori	albero	Pref. Abruzzo
	<i>S. torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello	albero	Pref. Abruzzo
	<i>S. chamaemespilus</i> (L.) Crantz	Sorbo alpino	arbusto	Abruzzo
	<i>S. aria</i> (L.) Crantz	Sorbo montano, Farinaccio	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Amelanchier	<i>A. ovalis</i> Medicus	Pero corvino	arbusto	Abruzzo
Cotoneaster	<i>C. integerrimus</i> Medicus	Cotognastro minore	arbusto	Abruzzo
	<i>C. nebrodensis</i> Medicus	Cotognastro bianco	Arbusto	Abruzzo
Pyracantha	<i>P. coccinea</i> M. J. Roemer	Agazzino	Arbusto	Pref. Abruzzo
Crataegus	<i>C. laevigata</i> (Poiret) DC.	Biancospino	Arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>C. monogyna</i> Jacq.	Biancospino	Arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Prunus	<i>P. spinosa</i> L.	Prugnolo	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>P. avium</i> L.	Ciliegio selvatico	Albero	Pref. Abruzzo
	<i>P. mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>P. dulcis</i> (Miller) D.A. Webb	Mandarlo	Albero	Cv. Autoctone
	<i>P. cerasifera</i> Ehrh.	Mirabolano	Arbusto o alberello	Cv. Autoctone
Cercis	<i>P. cerasus</i> L.	Amarena	Arbusto o alberello	Cv. Autoctone
	<i>C. siliquastrum</i> L.	Albero di Giuda	Arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Laburnum	<i>L. anagyroides</i> Medicus	Maggiociondolo	Arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
	<i>L. alpinum</i> (Miller) Berchtold e Presl	Maggiociondolo alpino	Arbusto o alberello	Abruzzo
Calicotome	<i>C. infesta</i> (Presl) Guss.	Sparzio, ginestra spinosa	Arbusto	Abruzzo
Cytisus	<i>C. sessilifolius</i> L.	Citiso a foglie sessili	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>C. villosus</i> Pourret	Citiso trifloro	Arbusto	Abruzzo
	<i>C. decumbens</i> (Durande) Spach	Citiso sdraiato	Arbusto	Abruzzo
	<i>C. scoparius</i> (L.) Link	Ginestra dei carbonai	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>C. spinescens</i> (Presl) Rothm.	Citiso spinoso	Arbusto	Pref. Abruzzo
Genista	<i>C. triflorus</i> Lam.	Citiso peloso	Arbusto	Abruzzo
	<i>G. tinctoria</i> L.	Ginestra minore, Ginestrella	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>G. januensis</i> Viv.	Ginestra genovese	Arbusto	Abruzzo
Spartium	<i>G. radiata</i> (L.) Scop.	Ginestra stellata	Arbusto	Abruzzo
	<i>S. junceum</i> L.	Ginestra comune, G. odorosa	Arbusto	Pref. Abruzzo
Colutea	<i>C. arborescens</i> L.	Vescicaria, Falsa Senna	Arbusto	Abruzzo
Pistacia	<i>P. lentiscus</i> L.	Lentisco	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>P. terebinthus</i> L.	Terebinto	Arbusto	Pref. Abruzzo
Acer	<i>A. platanoides</i> L.	Acero riccio	Albero	Pref. Abruzzo
	<i>A. lobelii</i> Ten.	Acero di Lobel	Albero	Abruzzo
	<i>A. campestre</i> L.	Acero campestre	Albero	Pref. Abruzzo
	<i>A. pseudoplatanus</i> L.	Acero di monte	Albero	Pref. Abruzzo
	<i>A. obtusatum</i> Willd. subsp. <i>obtusatum</i>	Acero opalo a foglie pelose	Albero	Pref. Abruzzo
Ilex	<i>A. monspessulanum</i> L.	Acero minore, A. di Montpellier	Albero	Pref. Abruzzo
	<i>I. aquifolium</i> L.	Agrifoglio	Arbusto o alberello	Abruzzo
Buxus	<i>B. sempervirens</i> L.	Bosso	Arbusto	Abruzzo
Paliurus	<i>P. spina-christi</i> Miller	Marruca, Spina cristi	Arbusto	Pref. Abruzzo
Rhamnus	<i>R. alaternus</i> L.	Alaterno	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>R. saxatilis</i> Jacq.	Ranno spinello	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>R. cathartica</i> L.	Spinocervino	Arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>R. alpina</i> L.	Ranno alpino	Arbusto	Pref. Abruzzo
Tilia	<i>R. pumila</i> Turra	Ranno spaccasassi	Arbusto prostrato	Pref. Abruzzo
	<i>T. platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	Albero	Abruzzo
Daphne	<i>T. cordata</i> Miller	Tiglio selvatico	Albero	Abruzzo
	<i>D. oleoides</i> Schreber	Dafne spatolata	Arbusto	Abruzzo
	<i>D. mezereum</i> L.	Mezereo, fior di stecco	Arbusto	Abruzzo
Daphne	<i>D. laureola</i> L.	Dafne laurella, Laureola	Arbusto	Abruzzo
	<i>D. sericea</i> Vahl	Dafne olivella	Arbusto	Abruzzo

(Segue) ALLEGATO H: Specie coltivabili nei Vivai Forestali della Regione Abruzzo

GENERE	SPECIE	NOME COMUNE	MORFOLOGIA	Provenienza / Note
Cistus	<i>C. incanus</i> L.	Cisto rosso	arbusto	Abruzzo
	<i>C. creticus</i> L.	Cisto di Creta	arbusto	Abruzzo
	<i>C. monspeliensis</i> L.	Cisto di Montpellier	arbusto	Abruzzo
	<i>C. salvifolius</i> L.	Cisto femmina, Brentine	arbusto	Abruzzo
Tamarix	<i>T. Africana</i> Poiret	Tamerice africana, T. maggiore	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Myrtus	<i>M. communis</i> L.	Mirto, Mortella	arbusto o alberello	Abruzzo
Punica	<i>P. granatum</i> L.	Melograno	arbusto o alberello	Indifferente
Cornus	<i>C. sanguinea</i> L.	Corniolo sanguinello, Sanguinello	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>C. mas</i> L.	Corniolo, C. maschio	arbusto	Pref. Abruzzo
Hedera	<i>H. helix</i> L.	Edera	rampicante	Pref. Abruzzo
Erica	<i>E. arborea</i> L.	Erica arborea, Scopa	arbusto	Abruzzo
Arbutus	<i>A. unedo</i> L.	Corbezzolo	arbusto o alberello	Abruzzo
Arctostaphylos	<i>A. uva-ursi</i> (L.) Sprengel	Uva ursina	arbusto prostrato	Abruzzo
Vaccinium	<i>V. myrtillus</i> L.	Mirtillo nero	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>V. uliginosum</i> L. subsp. <i>microphyllum</i>	Mirtillo falso	arbusto	Abruzzo
Fraxinus	<i>F. ornus</i> L.	Orniello	albero	Pref. Abruzzo
	<i>F. excelsior</i> L.	Frassino maggiore	albero	Pref. Abruzzo
	<i>F. angustifolia</i> Vahl subsp. <i>oxycarpa</i>	Frassino meridionale, F. ossifillo	albero	Pref. Abruzzo
Ligustrum	<i>L. vulgare</i> L.	Ligustro	arbusto	Pref. Abruzzo
Phyllirea	<i>P. latifolia</i> L.	Fillirea	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Phlomis	<i>P. fruticosa</i> L.	Salvione giallo	arbusto	Abruzzo
Sambucus	<i>S. nigra</i> L.	Sambuco comune, S. nero	arbusto o alberello	Pref. Abruzzo
Viburnum	<i>V. lantana</i> L.	Viburno Lantana, Lantana	arbusto	Abruzzo
	<i>V. tinus</i> L.	Viburno-tino, Laurotino	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>V. opulus</i> L.	Viburno palla di neve	arbusto	Abruzzo
Lonicera	<i>L. alpigena</i> L.	Caprifoglio alpino	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>L. nigra</i> L.	Caprifoglio nero	arbusto	Abruzzo
	<i>L. xylosteum</i> L.	Caprifoglio peloso	arbusto	Pref. Abruzzo
Ruscus	<i>R. aculeatus</i> L.	Pungitopo	arbusto	Pref. Abruzzo
	<i>R. hypoglossum</i> L.	Ruscolo maggiore	arbusto	Abruzzo

Note:

Provenienza/Note. Nella colonna è indicata, per ogni specie, la provenienza da utilizzare ed eventuali limitazioni d'utilizzo da tener presenti in sede di concessione. I significati delle notazioni sono i seguenti:

Abruzzo: per la produzione devono essere utilizzati esclusivamente materiali di moltiplicazione provenienti da popolamenti localizzati sul territorio regionale;

Pref. Abruzzo: per la produzione devono essere utilizzati preferibilmente materiali di moltiplicazione provenienti da popolamenti localizzati sul territorio regionale; tuttavia, nel caso non siano disponibili provenienze regionali, possono essere utilizzati anche materiali di provenienza extra-regionale, purché provenienti da ambienti simili a quelli regionali.

Indifferente: per la produzione delle specie così contrassegnate può essere utilizzata qualunque provenienza, purché da ambienti simili a quelli regionali.

Solo per fini ornamentali: i materiali di moltiplicazione delle specie recanti tale annotazione possono essere ceduti esclusivamente per fini ornamentali.

Cv. Autoctone: per la produzione delle specie così contrassegnate possono essere utilizzate solo cv. autoctone.